

Codice Etico

ASSOCIAZIONE APRITICIELO

Sede Legale
Via Osservatorio 30
Pino Torinese (TO)

Indice generale

INTRODUZIONE AL CODICE ETICO E AMBITO DI APPLICAZIONE.....	3
PRINCIPI E NORME DI RIFERIMENTO.....	4
PRINCIPI GENERALI.....	4
PRINCIPIO DI LEGALITÀ E ONESTÀ.....	4
RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.....	5
CONDOTTA NEI CONFRONTI DI TERZI.....	5
RAPPORTI CON I FORNITORI.....	6
TRASPARENZA CONTABILE.....	7
TUTELA DELLE INFORMAZIONI.....	7
UTILIZZO DEI BENI DELL'ASSOCIAZIONE.....	7
UTILIZZO BENI CONCESSI IN GODIMENTO DAI SOCI.....	7
TUTELA SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE.....	8
TRASPARENZA.....	9
UTILIZZO DI STRUMENTI INFORMATICI.....	9
VIOLAZIONI DEL CODICE ETICO E SISTEMA SANZIONATORIO.....	9

INTRODUZIONE AL CODICE ETICO E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Codice Etico è stato elaborato al fine di promuovere ed evidenziare i principi deontologici, di diligenza, correttezza, lealtà e trasparenza a cui la Associazione Apriticielo (di seguito Associazione) si ispira con riferimento non solo alla conduzione della propria attività associativa, ma anche con riferimento ai rapporti intrattenuti con altri individui e/o Organizzazioni.

Il Codice identifica ed esprime gli impegni e le responsabilità etiche che l'Associazione assume nella conduzione delle attività svolte da tutti i partecipanti alla vita associativa.

Il Codice rappresenta, pertanto, l'insieme di quei principi sostanziali la cui osservanza è di fondamentale importanza per il perseguimento degli obiettivi, l'affidabilità della gestione, la reputazione e l'immagine della Associazione.

I suddetti principi, che saranno esposti in modo dettagliato negli articoli a seguire, sono vincolanti per i Soci Fondatori, per i componenti dell'apparato direttivo della Associazione, per gli Amministratori, per tutti i dipendenti (nonché per i collaboratori a vario titolo) e per tutti coloro che operano con l'Associazione (di seguito anche "Destinatari"). A costoro è richiesta, pertanto, l'accettazione delle responsabilità, degli assetti e delle regole previste dal Codice.

Il Codice è presupposto e strumento di riferimento che concorre all'osservanza della disciplina in materia di prevenzione della corruzione (L.190/2012), correlandosi con il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

La Associazione, alla luce di quanto esposto, si impegna a promuovere la diffusione, la conoscenza e l'osservanza del presente Codice Etico tra tutti i Destinatari, richiedendo che i principi di seguito esposti, siano accettati e seguiti con diligenza, responsabilità e professionalità.

In caso di inadempienza saranno previste sanzioni di tipo disciplinare e/o contrattuale.

PRINCIPI E NORME DI RIFERIMENTO

PRINCIPI GENERALI

Scopi dell'Associazione sono la divulgazione scientifica e il sostegno alla didattica nei campi dell'astronomia, dell'astrofisica e della fisica spaziale in una logica di valorizzazione delle risorse scientifiche, storico-culturali ed ambientali del territorio in cui opera.

L'Associazione orienta la propria attività, in maniera inderogabile, ai principi contenuti nel presente Codice Etico e nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle norme previste dalla Legislazione Italiana e da tutti i Paesi dove esso opera.

Gli organi dell'Associazione, i suoi membri, dipendenti e collaboratori sono tenuti al rispetto del presente Codice Etico.

Sono tenuti al rispetto dei suddetti principi anche i clienti, i fornitori, e altri soggetti terzi, che collaborano e operano con l'Associazione.

PRINCIPIO DI LEGALITÀ E ONESTÀ

I rapporti con i Soci Fondatori, Amministratori e i terzi sono orientati al rispetto delle leggi e delle normative vigenti, del presente Codice Etico e dei Regolamenti interni dell'Associazione, con imparzialità, trasparenza, incorruttibilità, integrità ed equità.

L'onestà è principio cardine per lo svolgimento di tutte le attività dell'Associazione ed è un elemento inderogabile della gestione aziendale.

Il perseguimento dell'interesse dell'Associazione non giustifica in alcun modo l'adozione di comportamenti e/o procedure non oneste.

RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Gli impegni assunti nei confronti della Pubblica Amministrazione e delle Istituzioni, devono essere caratterizzati dal rigoroso rispetto della legge e dei regolamenti applicabili.

Gli organi dell'Associazione, i dipendenti e i collaboratori sono tenuti ad adeguare la loro condotta al fine di non adottare comportamenti che possano in alcun modo influenzare le decisioni e l'indipendenza di giudizio dei Pubblici Ufficiali e, di conseguenza, ottenere per l'Associazione, illeciti vantaggi o interessi.

L'Associazione richiede che si presti la massima disponibilità e collaborazione nei confronti di chiunque svolga ispezioni, indagini o controlli per conto delle autorità pubbliche.

E' fatto divieto di fornire ingannevoli o false informazioni alle autorità competenti, di non rendere dichiarazioni e di rendere dichiarazioni mendaci alle Autorità Giudiziarie.

Coloro che saranno oggetto di indagini e ispezioni o riceveranno mandati di comparizione, e/o coloro ai quali verranno notificati altri provvedimenti giudiziari dovranno informare tempestivamente l'Ufficio del Personale e il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

E' vietata qualsiasi tipologia di elargizione di doni, denaro, omaggi o qualsiasi altra forma di beneficio alle Autorità Giudiziarie competenti, tali da determinare un indebito e/o illecito vantaggio per l'Associazione.

E' consentito ricevere doni o atti di cortesia commerciale, unicamente se di modico valore e comunque non superiori a Euro 150, tali da non compromettere l'immagine, l'integrità e la reputazione dell'Associazione e da non poter essere interpretati come atti finalizzati ad ottenere un trattamento di favore o di vantaggio in modo improprio.

Una particolare attenzione alla prevenzione delle attività corruttive "*lato sensu*" è, comunque, dovuta al fatto che l'Associazione è un "ente controllato" da enti pubblici.

CONDOTTA NEI CONFRONTI DI TERZI

Tutti i soggetti terzi (i.e. fornitori, consulenti, collaboratori esterni) devono basare il proprio operato sui principi di legalità, integrità, lealtà e trasparenza e, in questa prospettiva, devono altresì rispettare il presente Codice Etico.

Nei contratti e negli accordi stipulati fra l'Associazione e i soggetti di cui sopra, saranno inserite specifiche clausole (a tutela degli interessi dell'Associazione) che prevedano la risoluzione del contratto, in caso di comportamenti ritenuti lesivi dei principi contenuti nel presente Codice Etico nonché nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Ogni decisione operativa e di gestione, adottata dagli organi dell'Associazione, dai suoi membri, dai dipendenti e dai collaboratori, deve essere presa nel mero interesse dell'Associazione medesima. È

necessario, comunque, evitare quelle situazioni nelle quali sia potenzialmente configurabile un conflitto di interesse, che potrebbe causare danni all'immagine e all'integrità dell'Associazione.

Il rapporto con i diversi *stakeholder* è fondato sui principi imprescindibili di efficienza, qualità dei servizi resi, imparzialità, trasparenza, correttezza professionale e onestà. Obiettivo primario deve essere il pieno soddisfacimento delle loro aspettative e necessità nel rispetto dei predetti canoni comportamentali.

E' indubbio, pertanto, che, per il perseguimento dell'obiettivo sopra citato, non sono ammesse azioni o consentiti comportamenti illeciti che violino quanto disposto dal presente Codice Etico, dalle norme nonché dai regolamenti vigenti.

Tutti i dipendenti e collaboratori devono:

- rispettare le procedure interne per la gestione dei rapporti con i terzi;
- mantenere un comportamento corretto e disponibile in qualsiasi situazione;
- non fornire alcuna collaborazione a eventuali condotte non oneste o potenzialmente illecite da parte dei terzi, segnalando immediatamente al proprio Responsabile e/o al Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza qualsiasi situazione di potenziale criticità;
- fornire informazioni chiare e veritiere al pubblico, ai colleghi e superiori e all'autorità giudiziaria.

RAPPORTI CON I FORNITORI

Il rapporto con i fornitori e i collaboratori esterni, è fondato sui principi imprescindibili di reciproca lealtà, trasparenza, correttezza, imparzialità, collaborazione.

La selezione dei fornitori (e/o dei collaboratori esterni) e la determinazione delle condizioni di acquisto deve avvenire seguendo i principi del presente Codice Etico e delle procedure interne dettate e derivanti dal Regolamento interno per l'affidamento di forniture di beni e servizi e lavori dell'Associazione, e comunque della normativa vigente, curando contestualmente la valutazione obiettiva della qualità, della convenienza, del prezzo, dell'efficienza e della capacità di fornire e garantire adeguati servizi. Tutti i soggetti apicali e i sottoposti sono pertanto tenuti a:

- rispettare i principi e le procedure interne per la selezione e la gestione dei rapporti con i fornitori, gli operatori economici comunque denominati e con i collaboratori esterni dettate e derivanti dal Regolamento interno per l'affidamento di forniture di beni e servizi e lavori dell'Associazione;
- operare solo con persone e imprese qualificate in possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 50/2016);
- informare tempestivamente il proprio Responsabile di Funzione e/o il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza in caso di incertezze relative a possibili violazioni del presente Codice Etico da parte dei fornitori o dei collaboratori esterni.

Ogni operazione di acquisto deve essere autorizzata, documentata, registrata ed in ogni momento verificabile.

Tutti coloro che agiscono per nome e per conto dell'Associazione, devono rispettare i principi di trasparenza, correttezza, economicità, qualità e di liceità.

In caso di acquisti sotto soglia, è necessario attenersi a quanto previsto dal codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016) e dalle sue successive modifiche e integrazioni, ovvero, per quanto applicabile, a quanto disposto dal Regolamento interno per l'affidamento di forniture di beni e servizi e lavori della Associazione.

TRASPARENZA CONTABILE

La trasparenza contabile è necessaria al fine di garantire la veridicità, l'accuratezza, la completezza e la chiarezza delle informazioni e per garantire ai soci e ai terzi un'immagine chiara e veritiera della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Associazione.

La contabilizzazione di tutte le transazioni e delle operazioni effettuate deve avvenire nel rispetto dei principi contabili di ragionevolezza e prudenza, deve altresì essere presente adeguata documentazione di supporto.

Deve essere possibile, tramite l'adeguata documentazione di supporto, effettuare controlli che certifichino le caratteristiche e le motivazioni delle scritture contabili, nonché l'individuazione di chi ha autorizzato l'operazione, chi l'ha effettuata, registrata e infine verificata.

TUTELA DELLE INFORMAZIONI

L'Associazione garantisce la riservatezza delle informazioni in suo possesso e l'osservanza della normativa in materia di trattamento dei dati personali, nonché nel rispetto della privacy degli interessati, in ossequio al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

A titolo esemplificativo e non esaustivo, ogni dipendente dovrà:

- acquisire e trattare unicamente i dati necessari all'espletamento delle sue funzioni;
- conservare la documentazione in modo che soggetti terzi non ne prendano visione;
- provvedere alla divulgazione dei dati solo previa autorizzazione della persona titolare dei suddetti dati;
- indicare la natura confidenziale e riservata delle informazioni a sue mani.

UTILIZZO DEI BENI DELL'ASSOCIAZIONE

Ognuno è responsabile dell'utilizzo dei beni e delle risorse affidategli dall'Associazione e ha l'obbligo di dare tempestivamente comunicazione di eventuali minacce o eventi dannosi che possano comportarne la lesione.

I beni dell'Associazione (e/o concessi da terzi in uso all'Associazione) devono essere utilizzati esclusivamente per scopi legittimi e non per attività estranee all'Associazione che potrebbero causare danni ai terzi o violazioni delle normative vigenti o dell'immagine dell'Associazione stessa.

UTILIZZO BENI CONCESSI IN GODIMENTO DAI SOCI

In caso di concessione in godimento di beni da parte dei soci dell'Associazione, deve essere fornita e conservata adeguata documentazione, in modo da evidenziare la tipologia, la durata e i termini per la concessione del suddetto bene, nel pieno rispetto del principio della trasparenza e della lealtà.

I suddetti beni devono essere conservati e utilizzati in modo adeguato e secondo le finalità previste dalla concessione. Qualora si verificano dei danneggiamenti e/o problematiche specifiche, bisogna avvertire chi di competenza e provvedere alla riparazione.

PERSONALE

Il personale è selezionato tramite la valutazione del profilo dei candidati, sulla base del possesso di specifiche competenze, e in ogni caso delle esigenze dell'Associazione, nel rispetto delle pari opportunità per tutti i soggetti interessati, secondo i principi di trasparenza e imparzialità.

Il personale dell'Associazione deve agire secondo diligenza, seguendo i principi esposti dal presente Codice Etico, rispettando le norme e i regolamenti previsti dalla Legislazione Italiana, le procedure e i regolamenti interni in modo da non ledere l'immagine e l'integrità dell'Associazione.

L'Associazione si impegna a trattare tutto il personale in modo equo, senza discriminazioni di alcun genere e, in particolare, per quanto concerne età, genere, provenienza, religione e opinioni personali, orientamento sessuale, disabilità. L'Associazione si impegna altresì a promuovere l'attuazione di iniziative a sostegno delle pari opportunità in modo conforme alle capacità di soddisfare i requisiti della mansione che si è chiamati a svolgere.

L'Associazione provvederà a svolgere corsi di formazione e/o aggiornamento del personale circa i principi che sono alla base dell'operato dell'Associazione, sul Codice Etico, sul Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza. Sarà prestata, in tali eventi formativi, attenzione alle aspettative e richieste di sviluppo individuale e professionale.

Il personale, durante i corsi di cui sopra, deve partecipare in modo attivo con impegno, diligenza e professionalità.

TUTELA SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

L'Associazione adotterà ogni strumento ritenuto opportuno e necessario per la diffusione fra i dipendenti e i collaboratori della cultura della sicurezza, per promuovere la conoscenza dei rischi ai quali possono essere esposti e l'adozione di comportamenti responsabili.

L'Associazione si impegna ad 1) adottare sistemi di gestione della salute e sicurezza del lavoro, 2) definire specifici obiettivi e programmi di miglioramento continuo per minimizzare eventuali infortuni, 3) favorire l'attività di formazione e comunicazione.

L'Associazione si impegna altresì a fornire e assicurare ai propri dipendenti e collaboratori un ambiente di lavoro sicuro e sano in ottemperanza con quanto disposto dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

L'Associazione si impegna a rispettare le normative in tema di salvaguardia dell'ambiente. È pertanto richiesto da parte di tutti l'impegno ad adottare comportamenti e criteri di prevenzione dei rischi e di salvaguardia dell'ambiente.

TRASPARENZA

L'Associazione, quale ente privato ai sensi dell'art. 2 *bis*, c. 2, lett. c), D.Lgs. 33/2013, si impegna a garantire la trasparenza dell'attività alla luce di quanto previsto dal medesimo D. Lgs. 33/2013. Tutto il personale sarà tenuto a rispettare quanto previsto dal Programma Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e a collaborare per l'implementazione della sezione del sito internet "Amministrazione trasparente" e per l'ottemperanza agli obblighi in tema di trasparenza.

UTILIZZO DI STRUMENTI INFORMATICI

La comunicazione e informativa verso l'esterno, attraverso l'uso di strumenti informatici (quali il sito Internet dell'Associazione) deve avvenire nel rispetto del principio di veridicità, trasparenza in modo da fornire informazioni conformi con l'immagine e l'attività svolta dall'Associazione.

Qualora la gestione dei suddetti mezzi di comunicazione e informativa verso l'esterno sia data in gestione a terzi, è previsto l'inserimento di una specifica clausola contrattuale che attesti l'accettazione da parte del gestore delle norme vigenti in tema di privacy e di riservatezza dei dati personali, in ossequio al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

Nel caso di contratti già in essere sprovvisti della suddetta clausola, viene richiesta una certificazione da parte del gestore, che attesti il suo operato nel pieno rispetto delle norme vigenti in tema di privacy e di riservatezza dei dati personali, in ossequio al citato Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

L'accesso e l'utilizzo di dati informatici deve avvenire nel rispetto delle normative vigenti, delle procedure interne e della privacy dei soggetti eventualmente coinvolti a garanzia delle informazioni.

E' fatto divieto di utilizzare gli strumenti informatici per fini diversi da quelli consentiti, quali la modifica, copia o cancellazione di informazioni che potrebbero avere valenza probatoria, la divulgazione di informazioni o credenziali per l'accesso al sistema informatico senza la preventiva autorizzazione della Associazione.

Non sono ammesse manipolazioni e/o alterazioni di alcun genere fatte al fine di procurare direttamente o indirettamente un vantaggio o altra utilità all'Associazione o a terzi.

E' consentito l'utilizzo e la divulgazione esclusiva di marchi, illustrazioni, disegni e documenti che sono stati elaborati, registrati e di proprietà dell'Associazione. La divulgazione di eventuale altro materiale, deve essere effettuata nel rispetto della legge sul diritto d'autore.

E' fatto divieto di installare qualsiasi tipologia di software che non sia stato autorizzato e installato dal responsabile competente della Associazione e che non sia inerente e/o funzionale all'attività della Associazione medesima, come disciplinato dal Regolamento per l'utilizzo dei dispositivi informatici.

VIOLAZIONI DEL CODICE ETICO E SISTEMA SANZIONATORIO

L'osservanza delle norme e dei principi esposti nel presente Codice Etico è da considerarsi quale elemento essenziale per il corretto espletamento delle attività e per il corretto comportamento che l'Associazione deve avere.

Sta a tutti coloro che operano all'interno dell'Associazione segnalare tempestivamente l'insorgere di situazioni che potrebbero in qualsiasi modo costituire una violazione al presente Codice Etico, alle norme di legge previste dalla Legislazione Italiana e/o da qualsiasi altro Paese col quale l'Associazione operi o intenda operare, al Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Qualora qualcuno venga a conoscenza di una violazione o ne abbia il sospetto deve immediatamente comunicarlo al proprio superiore il quale provvederà in modo tempestivo ad avvertire il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, a seguito della segnalazione di denuncia, darà seguito ad indagini immediate per le quali è richiesta la piena collaborazione da parte di tutti i soggetti apicali e dei sottoposti operanti nell'Associazione.

Le azioni che violino il presente Codice Etico, il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e le disposizioni normative previste dalla Legislazione Italiana saranno scoraggiate e verranno adottati provvedimenti di tipo disciplinare in base alla gravità della violazione stessa.

Spetta al Consiglio di Amministrazione valutare caso per caso, in base alle informazioni in suo possesso tra le quali la natura e la gravità della violazione, se la condotta si riferisca ad un episodio isolato o se sia stata ripetuta nel tempo e se abbia carattere di tipo intenzionale ovvero involontario.

Sono soggetti a provvedimenti disciplinari anche gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti qualora siano a conoscenza di una violazione e non agiscano in maniera tempestiva a segnalarla, impedirli o a correggerla e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti che ordinino o approvino le violazioni.

Per le violazioni che costituiscono reato, l'amministratore, i dirigenti e i dipendenti, che le hanno commesse, saranno esposti a una responsabilità non solo di tipo civile, ma anche di tipo penale.

Approvato dal Consiglio di Amministrazione il 23 settembre 2020